



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74095

Raccolta numero 35423

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)
REPUBBLICA ITALIANA**

Bergamo, 14 (quattordici) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore nove e tre minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Gregis Giuseppe, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 4 gennaio 1944, codice fiscale GRG GPP 44A04 A2460 e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della Fondazione

"FONDAZIONE MARTINO ZANCHI - ONLUS - R.S.A."

in forma abbreviata

"R.S.A. - M. ZANCHI ONLUS"

con sede in Alzano Lombardo (BG), via G.Paglia n.23, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale 80006550166 e n.BG-348264 R.E.A. (P.Iva 01468690167), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 31 dicembre 2003 al n.1650, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore nove e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione di prima convocazione indetta per il 13 marzo 2026 u.s. alle ore NOVE, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Gregis Giuseppe, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Gregis Giuseppe dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dal vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono presenti di persona i consiglieri signori Gandelli

Registrato
Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo
il 16 marzo 2026
al n. 11574
Serie 1T
Euro 200,00

Claudio e Ceruti Gianfranco mentre mediante collegamento audio/video Tomaselli don Filippo e Morzenti Gianandrea;

- che è pure presente a mezzo collegamento audio il Revisore legale signor Gallizioli Marco;

- che, a norma dell'art.10 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Il signor Gregis Giuseppe, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che l'Ente Fondazione FONDAZIONE MARTINO ZANCHI - ONLUS - R.S.A., come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/15568 del 12 dicembre 2003, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Aggiunge il Presidente che, su richiesta, ai sensi di quanto previsto dall'art.9 lett.d) dello statuto, il Sindaco e il Segretario Generale del Comune di Alzano Lombardo, non hanno ravvisato i presupposti giuridici per il rilascio da parte del Consiglio Comunale di apposito parere in vista della riscrittura dello statuto della Fondazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS, il tutto come meglio risulta dalla comunicazione firmata dal Segretario Generale e dal Sindaco stesso in data 18 febbraio 2026 che, in copia, si allega al presente sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del componente che dichiara di già conoscerlo.

Il Presidente richiama ancora l'art.4 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 per ricordare che *"la nomina da parte della Pubblica Amministrazione degli amministratori di tali enti si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicchè è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte di quest'ultima."*.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di n.19 (diciannove) articoli, in particolare:

. all'**art.1** vengono ricordate le origini dell'Ente e viene in-

dicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: **"Fondazione Martino Zan-
chi - ETS"**, viene riconfermata la sede in Alzano Lombardo (BG) in via G.Paglia n.23 omettendo l'indicazione della via e del numero civico e la durata illimitata;

. all'**art.2** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità;

. all'**art.3** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 lettere a), b), c), d), g), h), i), q) e u)**;

. l'**art.4** tratta del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

. l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;

. gli **articoli 6, 7, 8 e 9** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

. gli **articoli 10, 11 e 12** trattano della figura del Presidente, del Vicepresidente e del Direttore, nonché dei relativi compiti;

. l'**art.13** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

. l'**art.14** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

. l'**art.15** tratta della possibilità di adottare regolamenti interni;

. l'**art.16** disciplina lo scioglimento della Fondazione;

infine l'**art.17** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente, l'**art.18** è norma residuale, che individua le norme applicabili mentre l'**art.19** è norma transitoria.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 31 dicembre 2003 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - e dalla relativa relazione del revisore legale,

che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "B"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale signor Gallizioli Marco, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Dichiara aperta la discussione.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere don Filippo Tomaselli, il quale, pur essendo favorevole all'iscrizione della Fondazione al RUNTS, comunica il suo voto contrario alla delibera stante le perplessità già in precedenza comunicate in ordine ai criteri di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Morzenti Gianandrea, il quale, pur essendo anch'egli favorevole all'iscrizione della Fondazione al RUNTS, comunica il suo voto contrario alla delibera per i previsti criteri di nomina del Consiglio di Amministrazione e per la mancata condivisione delle scelte.

Il Consiglio, come costituito,

**con il voto favorevole di Gregis Giuseppe,
Gandelli Claudio e Ceruti Gianfranco,
e il voto contrario di Tomaselli don Filippo
e Morzenti Gianandrea,
con voto palese
a maggioranza
delibera**

* di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;

* di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;

* di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.19 (diciannove) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "C"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;

* di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 9.060.334,00 (novemilionesessantamilatrecentotrentaquattro/00), di cui il Fondo di dotazione iniziale è di Euro 6.432.154,00 (seimilioniquattrocentotrentaduemilacentocinquantaquattro/00) e di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato

dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente, stante l'obbligo di nomina dell'Organo di controllo e di revisione legale dei conti, formula proposte in ordine alla nomina del nuovo Organo di Controllo e di revisione legale dei conti che si propone in forma collegiale (tre membri effettivi e due supplenti), attribuendo allo stesso le

funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione

**con il voto favorevole di Gregis Giuseppe,
Gandelli Claudio e Ceruti Gianfranco,
e il voto contrario di Tomaselli don Filippo
e Morzenti Gianandrea,
con voto palese
a maggioranza
delibera**

* di nominare, a norma dell'art.13 dell'adottato statuto, e a far data dall'iscrizione al RUNTS, un Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti Collegiale composto da tre membri effettivi e due supplenti, attribuendo allo stesso le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, chiamando a rivestire tale carica i signori:

Membri Effettivi

Gallizioli Marco, nato a Bergamo il 22 aprile 1968, codice fiscale GLL MRC 68D22 A794U, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.99175, nominato con Decreto Ministeriale in data 5 novembre 1999, pubblicato sulla G.U. n.91 del 16 novembre 1999, **(Presidente);**

Tucci Chiara Francesca, nata a Bergamo il 17 ottobre 1972, codice fiscale TCC CRF 72R57 A794Q, domiciliata per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n.166746, nominato con Decreto Ministeriale in data 4 luglio 2012, pubblicato sulla G.U. n.55 del 17 luglio 2012;

Bosio Carlo, nato a Bergamo il 1° agosto 1996, codice fiscale BSO CRL 96M01 A794A, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.190507, nominato con Decreto Ministeriale 20 gennaio 2026, pubblicato sulla G.U. n.8 del 30 gennaio 2026;

Membri Supplenti

Morandi Giovan Battista, nato a Palazzolo sull'Oglio (BS) il 5 agosto 1944, codice fiscale MRN GNB 44M05 G264W, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.39532, nominato con Decreto Ministeriale in data 12 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. n.31BIS del 21 aprile 1995;

Bonacina Gianni, nato a Bergamo il 26 febbraio 1966, codice fiscale BNC GNN 66B26 A794A, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.6757, nominato con Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. n.31-bis del 21 aprile 1995;

* di fissare la durata in carica del nominato Organo di Controllo e di revisione legale dei conti fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2030.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che i nominati Componenti dell'Organo di Controllo e di revisione legale dei conti, preavvertiti della loro possibile nomina, hanno dato la loro disponibilità con accettazione sin da ora

della carica.

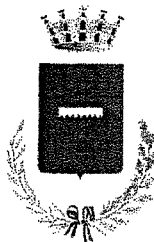
* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore nove e trenta minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su tredici pagine di quattro fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: Gregis Giuseppe

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

Egr. Presidente – Gregis Giuseppe
Fondazione Martino Zanchi ONLUS - RSA
Via G. Paglia n. 23
24022 ALZANO LOMBARDO (BG)

info@pec.fondazionezanchi.it

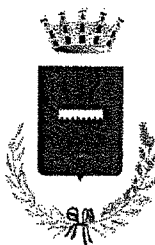
**OGGETTO: Sua istanza ai sensi dell'art. 9, comma d) dello Statuto della Fondazione
RISCONTRO.**

In riferimento alla Sua istanza di cui all'oggetto, pervenuta all'Ente con nota prot. n. 3432/2026 in data 12/02/2026 e con la quale ha richiesto al Consiglio comunale dell'Ente di esprimere un parere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto della Fondazione Martino Zanchi ONLUS - RSA, in vista della riscrittura dello stesso ai fini dell'iscrizione al RUNTS, si rappresenta quanto segue.

L'art. 42 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) individua in modo tassativo le competenze del Consiglio comunale, le quali non sono suscettibili di interpretazione estensiva o analogica.

Tra le competenze consiliari e per quanto concerne gli enti esterni all'Ene, il Consiglio comunale può deliberare solo nelle seguenti materie e solo se trattasi di organismi di decentramento e partecipazione e/o comunque sottoposti a controllo e vigilanza:

- statuti dell'ente e delle aziende speciali;
- istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente riservati dalla legge.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Nel caso di specie, si tratta di una Fondazione di diritto privato, nel cui Statuto (art. 8) è previsto che l'ente sia retto da un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri effettivi, di cui quattro eletti dall'Amministrazione comunale di Alzano Lombardo tra cittadini particolarmente competenti in materia di assistenza sociale o socio-sanitaria o in attività connesse.

Il medesimo articolo dispone specifiche cause di incompatibilità, finalizzate a garantire l'autonomia, l'autarchia e la terzietà della Fondazione, escludendo ogni vincolo pubblico, precisando, in modo espresso, che la responsabilità del Comune e della Parrocchia si esaurisce nel solo potere di nomina, da esercitarsi nei termini di legge, senza vincolo di rappresentanza o mandato.

È quindi pacifico che la Fondazione sia un ente di diritto privato, dotato di autonomia statutaria e gestionale, non configurabile quale organismo di decentramento o ente dipendente, vigilato o controllato dal Comune di Alzano Lombardo.

Tanto premesso, si ritiene che lo Statuto di un ente privato non possa attribuire o ampliare le competenze degli organi comunali oltre quanto espressamente previsto dalla legge. Ne consegue che la previsione statutaria che richiede l'acquisizione di un parere del Consiglio comunale non appare compatibile con l'attuale assetto normativo disciplinante, in modo tassativo, le competenze consiliari.

Si evidenzia, inoltre, che nel caso in esame non si tratta di una mera modifica delle modalità di nomina del Consiglio di amministrazione, bensì della riscrittura complessiva dello Statuto, attività che rientra nei pieni poteri dell'organo amministrativo della Fondazione.

Alla luce di quanto sopra, non si ravvisano i presupposti giuridici per l'iscrizione dell'argomento all'odg del Consiglio comunale, onde esprimere il parere richiesto da Codesta Fondazione.

Distinti saluti.

Alzano Lombardo, lì 18/02/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Moscato

IL SINDACO
Dott. Camillo Bertocchi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000 - Dlgs. 82/2005 e norme collegate

ALLEGATO B AL ATTO N. 76095/35423 REP

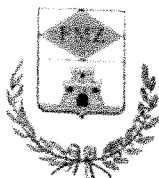
FONDAZIONE MARTINO ZANCHI ONLUS - RSA

Codice fiscale 80006550166 – Partita iva 01468690167

VIA G. PAGLIA 23 - 24022 ALZANO LOMBARDO (BG)

Registro delle Persone Giuridiche Private n. 1650

Fondo di dotazione Euro 6.432.154



FONDAZIONE MARTINO ZANCHI
ONLUS RSA

Giuseppe Zanchi

BILANCIO D'ESERCIZIO 31/12/2025 PROVVISORIO

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

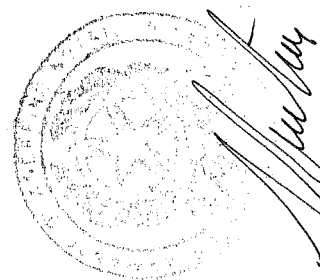
REDATTO SECONDO IL D.M. 5 MARZO 2020
(MODELLI DI BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE)

>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) costi di impianto e ampliamento	0	0	
2) costi di sviluppo	0	0	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0	
5) avviamento	0	0	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
7) altri	0	0	
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) terreni e fabbricati	7.243.870	6.988.049	
2) impianti e macchinari	786.077	678.677	
3) attrezzature	78.076	60.308	
4) altri beni	184.210	125.611	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	52.149	18.408	
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.344.382	7.871.053	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate;	0	0	
b) imprese collegate;	0	0	
c) altre imprese;	0	0	
2) crediti			
a) verso imprese controllate;	0	0	
b) verso imprese collegate;	0	0	
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0	
d) verso altri;	0	0	
3) altri titoli;	1.360.000	1.845.000	
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.360.000	1.845.000	
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.704.382	9.716.053	
C)ATTIVO CIRCOLANTE			
I) RIMANENZE			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.727	12.991	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) prodotti finiti e merci	0	0	
5) acconti	0	0	
I TOTALE RIMANENZE	15.727	12.991	
II) CREDITI			
1) verso utenti e clienti	16.192	20.692	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.192	20.692	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	361.220	286.011
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	361.220	286.011
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	72	1.114
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	72	1.114
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	158	15.158
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	158	15.158
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	377.642	322.975
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	1.323.843	522.272
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.323.843	522.272
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	513.508	846.614
2) assegni	0	0

3) denaro e valori in cassa	2.334	1.470
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	515.842	848.084
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.233.054	1.706.322
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.924	4.395
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	11.943.360	11.426.770



Giuseppe Geronzi

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	6.432.154	6.432.154
II) Patrimonio vincolato	55.000	55.000
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	55.000	55.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	2.528.502	2.286.438
1) riserve di utili o avanzi di gestione	111.774	33.714
2) altre riserve	2.416.728	2.320.152
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	44.678	43.132
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.060.334	8.816.724
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	16.400	16.400
3) altri	1.411.015	1.160.627
B FONDI PER RISCHI E ONERI	1.427.415	1.177.027
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	887.370	869.216
D) DEBITI		
1) verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	286.658	168.175
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	286.658	168.175
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	11.465	8.726
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.465	8.726
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.937	25.275
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	22.937	25.275
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	80.899	92.085
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	80.899	92.085
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	165.625	266.488
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	165.625	266.488
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	567.584	560.749
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	657	3.054
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	11.943.360	11.426.770

grazie



>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	208.199	178.005	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.496.922	1.394.646	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	18.940	18.176	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	2.101.715	2.030.104	4) Erogazioni liberali	51.855	750
5) Ammortamenti	295.375	252.590	5) Proventi del 5 per mille	6.139	6.546
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	260.000	350.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.624.013	2.563.786
7) Oneri diversi di gestione	27.516	25.054	8) Contributi da enti pubblici	0	42.963
8) Rimanenze iniziali	12.991	13.562	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.792.566	1.734.381
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	61.704	55.180
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	15.727	12.991
Totale	4.421.658	4.262.136	Totale	4.552.004	4.416.597
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	130.346	154.461
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.359	4.282	1) Da rapporti bancari	2.152	8.594
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	24.221	19.358
3) Da Patrimonio edilizio	11.552	41.292	3) Da Patrimonio edilizio	24.326	24.169
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	13.911	45.574	Totale	50.699	52.121
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	36.788	6.547
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	2.129	3.024	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	113.217	109.805			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	2.880	1.249			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	118.226	114.078	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-118.226	-114.078
TOTALE ONERI E COSTI	4.553.795	4.421.788	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.602.703	4.468.718
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	48.908	46.930
			Imposte	4.230	3.798
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	44.678	43.132

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE
ai fini dell'attestazione del requisito minimo patrimoniale
ex art. 22 D.Lgs 3 luglio 2017, n.117

Il sottoscritto Dott. Gallizioli Marco nato a Bergamo il 22 aprile 1968, residente a Leffe (BG) in via Mosconi n. 44 con studio professionale in Bergamo, via Camozzi n.77 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1041/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 99175 come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° Serie Speciale n. 91 pagina 24 del 16.11.1999, su incarico della Fondazione Martino Zanchi - ONLUS - R.S.A. con sede in Alzano Lombardo (BG), via G. Paglia n. 23 - Codice Fiscale n. 80006550166 e Partita I.V.A. n. 01468690167, ha effettuato le verifiche finalizzate all'attestazione del requisito minimo patrimoniale previsto dalla normativa vigente per le Fondazioni del Terzo Settore.

Riferimenti normativi

La revisione è stata svolta ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), come modificato dal D.Lgs. 6 ottobre 2018, n. 105, e in conformità alle disposizioni del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 in materia di iscrizione al RUNTS, che richiede per le fondazioni ETS un patrimonio netto non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ai fini dell'attività svolta è stata esaminata la situazione patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2025, composta dallo stato patrimoniale e dal rendiconto della gestione, unitamente alla documentazione contabile e bancaria ritenuta idonea a supporto delle verifiche effettuate. Ho verificato la sussistenza e la disponibilità del patrimonio netto ai fini del requisito normativo e l'assenza di elementi noti idonei a ridurre lo stesso patrimonio al di sotto della soglia minima prevista.

Attestazione

Sulla scorta dei controlli effettuati, ritengo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati per attestare che la Fondazione Martino Zanchi – ONLUS – RSA è in possesso di un patrimonio netto non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00), come richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ai fini dell'iscrizione della personalità giuridica nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS.

La presente attestazione è rilasciata esclusivamente per gli adempimenti previsti dalla normativa del Terzo Settore.

Bergamo, 6 marzo 2026

IL REVISORE LEGALE



(Dott. Marco Gallizioli)

Allegato "C" al n. 74095/35423 Repertorio

Statuto della fondazione

"Martino Zanchi - ETS"

Articolo 1

Origine, denominazione e sede, durata.

FONTI:

"Antichi Monasteri di Alzano" di Giulio Pavoni - 1973

Stamperia Editrice Commerciale

" Alzano nei Secoli" di A. Mandelli - 1988 Poligrafiche

Bolis S.p.A. - Bergamo

" Archivio storico della Casa di ricovero M. Zanchi

di Alzano Lombardo"

1. Con atto del notaio Francesco Carrara di Bergamo del 23 gennaio 1818 il nobile Lorenzo Martino Zanchi (1762-1843) acquista il convento e l'annessa chiesa di S. Maria della Pace. Pochi mesi dopo lo stesso Zanchi, con atto notarile del 13 aprile 1818 in atti di Giuseppe Maria Urio, realizzava una sua nobile intenzione, cioè di fondare un ospedale per i malati poveri del paese di Alzano.

Si riportano alcuni articoli dell'atto notarile suddetto che specificano le modalità e gli scopi della donazione:

ART. I - *"... che i locali e la chiesa donati costituiscono la prima dotazione fondamentale dello spedale dei malati e infermi di Alzano Maggiore.*

ART. II - *Non potranno accettarsi nello spedale che li soli malati ed infermi assolutamente miserabili e di onorati costumi, e che contino un domicilio non interrotto di sei anni continui nel territorio del comune di Alzano Maggiore. Senza il pieno concorso di questi requisiti niuno sarà capace dello spedale...*

ART. III - *Che l'esclusiva direzione e amministrazione dello spedale dal signor Zanchi donante, viene affidata e delegata ai signori*

- *Giacinto Bassi, prevosto e vicario foraneo di Alzano finché però vi rimanga in tale qualità*

- *sac. Antonio Angelini figlio del signor Giovan Battista*

- *sac. Giovanni Cassina figlio del fu signor Giuseppe*

- *sac. Giovanni Noli figlio del fu signor Alessandro*

- *nob. Luigi Gritti Morlacchi figlio del fu signor Antonio*

domiciliati nello stesso comune di Alzano, per tutta la loro vita natural durante. Nel caso in cui il parroco mancasse ai vivi, o fosse traslocato, il signor Zanchi dichiara a lui sostituto di pieno diritto il parroco successore, e così di seguito ad ogni parroco che venisse a mancare o traslocarsi in perpetuità...

ART. IV - *I cinque individui nominati nel precedente articolo, e i loro successori formeranno una congregazione particolare col titolo di Congregazione Ospitaliera di Alzano Maggiore. Egliino per diritto esclusivo avveranno la facoltà piena di reggere e amministrare lo spedale in ogni e qualunque suo rapporto, come si trattasse d'una cosa propria, e non con altro do-*

vere che di osservare le leggi e i regolamenti politici e render conto alle autorità Governative della loro gestione..."

In data 16 dicembre 1818 il Regio Governo Lombardo - Veneto autorizza la donazione e l'ospitale inizia la propria attività.

Quattro anni dopo, esattamente il 12 luglio 1822, il nobile Lorenzo Martino Zanchi acquistò alla Congregazione Ospitaliera tutto quello che rimaneva ancora del convento.

Un'altra donazione del nobile Andrea Camozzi de' Gherardi con istrumento del 16 agosto 1826 rogato dal notaio Giuseppe Maria Urio, che lasciava l'ortaglia ed alcuni fabbricati colonici dell'ex convento, venne a completare la nuova sede ospitaliera.

Con decreto I.R. Delegato Provinciale del 16 agosto 1828, la denominazione di Congregazione Ospitaliera o meglio degli incurabili, già data alla fondazione del nobile Lorenzo Martino Zanchi, anche in considerazione delle specifiche esigenze locali e dei vari mutamenti veniva cambiata in:

"PIA CASA DI RICOVERO"

Nel marzo 1852, questa amministrazione veniva fusa con la Congregazione di Carità. Da allora la Pia Casa di Ricovero ha funzionato, assolvendo il suo compito di assistenza e di cure alle persone bisognose del paese, a incrementare sempre più il suo patrimonio migliorando le sue prestazioni.

Inoltre, nel 1881, furono iniziate opere di ampliamento con la costruzione di nuovi dormitori, seguiti dall'introduzione di una lavanderia igienica, dal miglioramento dei refettori e dell'infermeria. Cosicché la Pia Casa di Ricovero poté fornire ai ricoverati una adeguata assistenza materiale e spirituale.

Nel 1974 la proprietà fu ceduta all'attuale Ospedale Pesenti Fenaroli che già dal 1859 era sorto a fianco della Pia Casa di Ricovero. La stessa, divenuta nel frattempo Casa di Ricovero Martino Zanchi, trasferì la propria nuova sede in edifici costruiti "ad hoc" ai margini del parco comunale Montecchio.

Nel corso dei suoi centottantacinque anni di vita la Casa di ricovero Martino Zanchi è stata veramente al centro della benevolenza e beneficenza degli alzanesi, i quali per quel senso di generosità e di altruismo in cui si sono sempre distinti, hanno ritenuto un vanto e una gioia poter aiutare in qualsiasi modo la benemerita istituzione e i suoi ospiti.

TRASFORMAZIONE DA IPAB A FONDAZIONE ONLUS

Con D.G.R n. VII/15568 del 12.12.2003 è stata disposta, ai sensi ed in applicazione della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 "Riordino della disciplina delle II.PP.A.B. operanti in Lombardia" la trasformazione dell'I.P.A.B. denominata "Casa di Riposo Martino Zanchi" con sede legale nel Comune di Alzano Lombardo in fondazione onlus senza scopo di lucro con conseguente riconoscimento alla stessa della personalità giuridica di diritto privato a norma del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 e degli artt. 14 e seguenti del c.c. come modificati dallo stes-

so DPR 361/2000.

Il provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 53 serie ordinaria del 29.12.2003.

Ricordate le origini dell'Ente ed a mente delle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) si definisce il seguente Statuto.

È corrente la Fondazione denominata:

"Fondazione Martino Zanchi - ETS"

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. La Fondazione assume nella propria denominazione la locuzione "Ente del terzo settore" o l'acronimo "ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Alzano Lombardo (BG) e non ha limiti di durata nel tempo.

4. L'organo di amministrazione, con propria delibera, potrà trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune ed istituire sezioni staccate in altri centri in tutto il territorio nazionale. Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 2

Principi ispiratori e finalità.

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della Regione Lombardia in via prioritaria, ma potrà estendere il proprio impegno anche nell'intero territorio nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità strutturali e finanziarie, e si propone di svolgere attività di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e, in particolare, si adoprerà per realizzare e/o sostenere le attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs. 117/2017 indicate nel successivo articolo 3 del presente statuto.

2. La Fondazione, più in generale, opererà al fine del sostegno morale e sociale in particolare delle persone anziane che si trovano in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza, concorrendo alla realizzazione di un sistema locale e integrato di servizi sociosanitari assistenziali.

3. La Fondazione esaurisce le proprie finalità senza operare distinzioni di origine etnica, culturale, religiosa, di sesso o di status sociale.

Articolo 3

Attività della Fondazione.

1. La Fondazione svolge in via esclusiva o principale le attività di interesse generale, senza scopo di lucro, di cui all'**art. 5 comma 1, del D.Lgs. 117/2017** relative alle lettere:

- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b)** interventi e prestazioni sanitarie;
- c)** prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g)** formazione universitaria e post-universitaria;
- h)** ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

2. La Fondazione per la realizzazione delle suddette attività propone le seguenti azioni e interventi:

- a)** realizzare interventi e gestire servizi/strutture, a ciclo residenziale e semiresidenziale, per rispondere ai bisogni di assistenza e cura delle persone, in particolare anziane, autosufficienti e non, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile le loro capacità fisio-psichiche e la loro autonomia, nonché di rendere disponibili i servizi più aggiornati in materia di prevenzione, cura e riabilitazione;
- b)** collaborare con gli Enti locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, in specie fondazioni od altri enti del terzo settore, al fine di realizzare una rete organica ed integrata di servizi sociosanitari sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi;
- c)** promuovere ogni altra iniziativa utile al conseguimento

delle finalità sociali;

d) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili. Stipula convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e/o privati, che siano considerate opportune, utili necessarie per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

e) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque ed a qualunque titolo posseduti e, in ogni caso, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari "non speculative" e immobiliari ritenute utili e necessarie al miglior perseguimento dello scopo sociale;

f) partecipare ad associazioni, anche temporanee di scopo, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

g) costituire, ovvero partecipare, a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva, attività diretta al perseguimento degli scopi statuari, fermo il divieto di distribuzione di utili anche in via indiretta;

h) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

i) assumere dipendenti e collaboratori nonché avvalersi di professionisti terzi;

j) promuovere intese con enti scientifici, culturali ed educativi, nazionali e/o internazionali, allo scopo di facilitare le sue finalità;

k) promuovere la raccolta di fondi da erogare per le finalità di cui al presente Statuto;

l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Inoltre la Fondazione potrà raccogliere e ricevere fondi che saranno destinati al raggiungimento dei propri scopi, riservandosi di sostenere ricerche scientifiche finalizzate alla migliore conoscenza in ambito medico, scientifico, psicologico e culturale, curare la formazione teorico-pratica di volontari; sostenere psicologicamente ed aiutare i malati, gli anziani parzialmente o non autosufficienti e le loro famiglie attraverso contatti diretti, telefonici, epistolari, gruppi di autosostegno, incontri educativi, convegni, materiale educativo relativo alla specifica situazione in generale, alla dieta, alla fisioterapia e logoterapia, agli ausili domestici ed ai consigli specifici per chi assiste gli anziani stessi, informazioni relative allo svolgimento di pratiche burocratiche e ai benefici sociali.

3. La Fondazione può esercitare attività diverse, ai sensi dell'art.6, D.Lgs. 117/2017 a condizione che siano secondarie e

strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'organo di amministrazione. L'organo di amministrazione altresì documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio. Tali "attività diverse" e le altre eventuali devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti.

4. Inoltre, la Fondazione potrà:

a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

b) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o i contributi, nei limiti di legge.

5. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

6. La Fondazione può avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi statuari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private.

7. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

Articolo 4

Patrimonio - mezzi finanziari.

1. Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è costituito dal fondo di dotazione risultante dall'atto costitutivo e dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate.

2. È fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento della consistenza patrimoniale, salva la possibilità di trasformazione.

3. L'amministrazione del patrimonio dovrà essere finalizzata al raggiungimento degli scopi dell'Ente ed al mantenimento delle garanzie patrimoniali per il proseguo della sua attività istituzionale. In tali termini è fatto obbligo all'organo di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che l'organo medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

4. Il patrimonio stesso potrà inoltre essere incrementato oltre che dai soci costituenti, anche da altri soggetti, pubblici e privati, mediante donazioni, devoluzioni ereditarie, legati ed altre elargizioni in genere disposte con espressa destinazione di incremento della dotazione patrimoniale ed anche con eventuale destinazione di rendite a patrimonio e con

altri beni acquisiti con economie di gestione.

5. Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017, su iniziativa degli organi sociali si potranno destinare, nell'alveo delle proprie attività istituzionali, risorse a valori patrimoniali ad uno specifico affare od obiettivi particolari.

6. La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

a) le rendite del patrimonio, al netto della eventuale quota di rendita destinata a patrimonio, su deliberazione dell'organo di amministrazione;

b) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura da chiunque fatti pervenire alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati all'incremento della dotazione patrimoniale;

c) i contributi dei Fondatori non versati in sede di costituzione e non destinati ad incrementi patrimoniali nonché quegli ulteriori contributi, versati da altri soggetti a condivisione degli scopi della Fondazione;

d) i proventi ottenuti con il realizzo di beni comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

e) gli eventuali proventi dell'attività gestionali previste dallo Statuto;

f) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa.

7. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

8. Gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse con preferenza per quegli interventi volti alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio.

9. È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 e 3 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n°117 di utili e avanzi di gestione nonché di fondi e riserve comunque denominate, durante tutta la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

10. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art.22 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, fusione o lo scioglimento dell'ente.

Articolo 5

Organi.

1. Sono Organi della Fondazione:

* il Consiglio di amministrazione;

* il Presidente;

- * il Vicepresidente, se nominato;
 - * il Direttore, se nominato;
 - * l'Organo di controllo previsto dall'art.30 del D.Lgs. 117/2017;
 - * il revisore legale dei conti nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.
- Per tutte le cariche e gli incarichi l'attribuzione e la corresponsione di emolumenti dovranno rispettare i vincoli di cui all'articolo 8, c.3, lettera a) D.Lgs. 117/2017. È fatto salvo il diritto al rimborso delle eventuali spese sostenute per conto della Fondazione nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'ente (oggetto di specifico rendiconto).

Articolo 6

Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 (cinque) Consiglieri di cui:
 - quattro membri eletti dall'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo e scelti tra i cittadini particolarmente competenti in materia di assistenza sociale o sociosanitaria od in attività connesse. Allo scopo di mantenere l'originaria autonomia, autarchia e terzietà della Fondazione, e per esclusione di vincolo pubblico, le persone nominate sono incompatibili con la carica di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale o dipendente del Comune di Alzano Lombardo avente funzioni dirigenziali o apicali o di responsabilità gestionale, sono altresì incompatibili il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado del Sindaco e degli Assessori Comunali di Alzano Lombardo;
 - un membro di diritto, ai sensi delle tavole di fondazione, nella persona del Parroco pro tempore della Parrocchia di San Martino Vescovo di Alzano Maggiore od un suo nominato;
2. La responsabilità del Comune di Alzano Lombardo e della Parrocchia di San Martino Vescovo di Alzano Maggiore si esaurisce col solo potere predetto da esercitarsi entro i termini di legge e statuto. L'elezione è da intendersi senza rappresentanza, designazione o vincolo di mandato.
3. Il Sindaco valuta i requisiti ed i "curricula" dei candidati prima di procedere alla loro nomina: le nomine decretate dal Sindaco sono insindacabili, sempre che sussistano i requisiti di Legge e di Statuto.
4. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati per un massimo di tre mandati. I membri del Consiglio di Amministrazione revocati per giusta causa, per dimissioni o altra causa saranno sostituiti, entro il mese successivo, secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilita al precedente comma.
5. I Consiglieri di nomina comunale che senza giustificato motivo non partecipano per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio decadono dalla carica. La decadenza è delibera-

ta a maggioranza dal Consiglio di amministrazione con propria deliberazione, con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

6. Al Presidente, al vicepresidente e ai consiglieri può essere corrisposta un'indennità di carica fissata dal consiglio di amministrazione, stabilita anche in modo differenziato all'inizio di ogni anno sociale, in ragione dei compiti affidati, nei limiti consentiti dalla Legge del Terzo Settore.

7. Se, nel corso dell'esercizio, per qualsiasi causa, inclusa la revoca, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, decade l'intero Consiglio di amministrazione. Si deve procedere, entro 15 giorni alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite dal presente articolo.

Articolo 7

Incompatibilità.

1. Non possono far parte del Consiglio di amministrazione coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità, secondo la vigente legislazione e ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile in base a quanto disposto dall'art.26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

2. Non possono conseguire la nomina di Consigliere i dipendenti della fondazione e tutti quelli che svolgono per le stesse prestazioni dietro corrispettivo, fintanto che le stesse non siano state concluse.

3. Nella prima adunanza di insediamento del nuovo Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente uscente verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei nuovi membri.

Articolo 8

Compiti del Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi dal presente Statuto o delle leggi. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

3. In particolare spetta al Consiglio:

- a) deliberare sui contratti di locazione, di appalto, di servizi e di lavoro;
- b) deliberare sull'accettazione di donazioni, eredità e lega-

ti, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;

c) deliberare la richiesta di contributi e finanziamenti;

d) deliberare sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;

e) adottare i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;

f) predisporre ed approvare i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;

g) deliberare i canoni di locazione, le rette, le tariffe per l'erogazione dei servizi;

h) approvare, entro il 31 dicembre, il bilancio economico di previsione e se richiesto o previsto da norme di legge, predispone il bilancio sociale.

i) redigere il bilancio dell'esercizio trascorso entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

j) approvare le modifiche statutarie con la presenza della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di amministrazione compreso il Presidente ed il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di amministrazione compreso il Presidente;

k) nominare, su proposta del Presidente, il personale direttivo all'ente, stabilendo compiti ed attribuzioni nonché il Segretario del Consiglio, se ritenuto necessario;

l) deliberare con il voto favorevole di quattro dei componenti in carica del Consiglio di amministrazione, incluso il Presidente, la proposta di estinzione dell'ente;

m) nominare eventuali consulenti e Comitati determinandone composizione ed attribuzioni;

n) provvedere alla stesura di regolamenti interni, uno per ogni tipo di attività svolta dalla Fondazione, in maniera diretta o avvalendosi di Comitati esecutivi;

o) curare la tenuta dei libri sociali obbligatori per legge o previsti per statuto;

p) individuare e documentare nella relazione di bilancio le attività diverse previste all'art.3 comma 5, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017.

2. Il Consiglio d'amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

3. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

4. Delle deliberazioni assunte dal Consiglio, è redatto apposito verbale.

Articolo 9

Adunanze e deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente, munito di delega rilasciata dal Presidente, tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comun-

que in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione.

2. La convocazione ha luogo mediante avviso, con le formalità di legge, contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi almeno tre giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei quali fax, e-mail, P.E.C. ecc. che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora anche di un'eventuale seconda convocazione.

4. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso purché nell'ambito territoriale della Provincia in cui ha sede la Fondazione.

5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente quando nominato; diversamente presiede la riunione il Consigliere più anziano nella carica. Le riunioni del Consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

L'intervento mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il presidente, potendosi, in tal caso, redigere successivamente il verbale con la sottoscrizione del presidente e del segretario oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica.

6. Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei Consiglieri in carica o dell'Organo di Controllo.

7. Per la validità del Consiglio di amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dai presenti e a voto palese. Sono fatte salve le diverse prescrizioni del presente statuto in ordine a specifiche ipotesi di quorum deliberativi.

8. I verbali delle sedute consiliari sono stesi dal Segreta-

rio, che partecipa ai lavori senza diritto di voto, e sottoscritti dallo stesso Segretario oltre che dal Presidente della seduta.

9. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

Articolo 10

Presidente - Vicepresidente - funzioni vicarie.

1. Il Presidente della Fondazione è nominato, in occasione della prima adunanza, a maggioranza dai componenti il Consiglio di amministrazione tra gli stessi.
2. L'elezione del Vicepresidente è facoltativa e può essere decisa in qualsiasi momento dal Consiglio di amministrazione tra i membri del Consiglio di amministrazione stesso.
3. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vicepresidente.
4. Il Consiglio d'amministrazione può revocare il Presidente e il Vicepresidente con il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri in carica, escluso dal computo il Presidente e/o il Vicepresidente.
5. In caso di assenza, impedimento o cessazione della carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vicepresidente, se nominato, altrimenti dal Consigliere più anziano nella funzione di consigliere.

Articolo 11

Compiti del Presidente.

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.
2. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le Autorità.
Sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni e ogni altra Organizzazione inerente all'attività della Fondazione.
3. Spetta al Presidente:
 - a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione;
 - b) convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione;
 - c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
 - d) svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;
 - e) sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizza-

zione interessata al campo dell'attività della Fondazione.

f) rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;

g) proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;

h) stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano.

Articolo 12

Il Direttore ed i suoi compiti

1. Il Direttore può essere nominato dal Consiglio di amministrazione, che ne stabilisce la natura e durata dell'incarico che non può comunque eccedere quella del Consiglio che l'ha nominato.

2. Il Direttore è responsabile operativo dell'attività della Fondazione. In particolare, il Direttore:

- * provvede alla gestione amministrativa della Fondazione ed alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi, strumenti e individuando le correlate risorse necessarie per la loro concreta attuazione;

- * dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione nonché agli atti del Presidente;

- * coordina lo staff, ove ritenuto necessario dallo stesso, composto dai collaboratori e dal personale dipendente funzionale allo sviluppo dei programmi operativi e al raggiungimento degli obiettivi di mandato;

- * sovrintende e vigila sull'attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento della stessa, esercitando tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di amministrazione gli delega;

3. Egli partecipa, su invito e senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione; al Direttore può essere attribuita la funzione di segretario verbalizzante della riunione.

4. Il Direttore risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione, dal quale può essere revocato in qualsiasi momento.

Articolo 13

L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti

*** Organo di Controllo**

1. Ai sensi di legge, il Consiglio di amministrazione nomina l'organo di controllo. Esso rimane in carica quanto il Consiglio di amministrazione e può essere rieletto.

2. L'organo di controllo è composto, alternativamente, da un unico componente effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del Codice Civile.

3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta ammini-

strazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, nel caso di superamento dei limiti di legge, il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta, qualora redatto, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge, qualora vigenti. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

5. Componenti l'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

6. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Le riunioni dell'organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di amministrazione.

8. Il compenso dell'Organo di Controllo e, qualora nominato, del Revisione legale dei Conti sarà determinato dal Consiglio di amministrazione nei limiti consentiti dalla legge.

*** Revisore Legale dei Conti**

9. Salvo quanto previsto dal comma 3 precedente, nel caso la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

10. Il Revisore può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

11. La funzione di Revisore dei conti può essere attribuito all'Organo di controllo nel caso in cui lo stesso sia composto da Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Articolo 14

Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio.

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale nei termini di legge, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità

previste dalle normative vigenti. Il bilancio consuntivo è redatto entro i 120 giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dell'anno successivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta nei termini e modalità di legge il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art.6 D.Lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

3. La Fondazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di Controllo. I libri sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione e dall'organo di Controllo per il libro di propria competenza.

4. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., il Consiglio di amministrazione deve, inoltre, redigere il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicato nel proprio sito internet della fondazione.

5. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

6. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 15

Regolamenti interni.

1. L'ordinamento, la gestione e la contabilità dei presidi e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni dei responsabili dei servizi e dei settori sono disciplinate con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di amministrazione nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Articolo 16

Scioglimento della Fondazione

1. Se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di amministrazione in carica, con la maggioranza di quattro dei suoi membri incluso il Presidente, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

2. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione il patrimonio della stessa dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45,

comma 1, D.Lg.s 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, e nel rispetto dell'articolo 9 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n°117, ad altri Enti del Terzo settore scelti dal Consiglio di Amministrazione secondo le disposizioni statutarie o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

Articolo 17

Trasformazione, fusione e scissione

1. È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile, nel rispetto delle finalità e disposizioni statutarie.

Articolo 18

Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto col presente statuto, si applicano le norme del Codice civile nonché le norme previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Articolo 19

Norma transitoria

1. Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di adozione del presente statuto, in conseguenza dell'adozione del nuovo testo statutario, decadrà con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da effettuarsi, nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto, entro 60 giorni dall'avvenuta iscrizione al RUNTS.

Firmato: Gregis Giuseppe

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)